

vrà produrre il capolavoro che sogna da tempo.

— Quale?

.
— Passerete tutto l'inverno con noi — disse il vescovo.

Ma Paola, di botto, graziosamente osservò che sul foglio di viaggio stava segnata una tappa di appena un paio di giorni.

Rise, Paolino, e, fattosi alla finestra: vedete? La catena del Libano è tutta bianca di neve e per le sue spalle rotolan giù refoli di vento che vi fanno battere i denti.

— Brr!...

Gerolamo, guardando a quelle cime, si mise a declamare l'ode di Orazio:

*Vides, ut alta stet nive candidum
Soracte nec iam sustineant onus
Silvae laborantes...*

Evagrio s'aspettava che Paolino lo fermasse, per dirgli che quella era un'ode un pochetto troppo epicurea, ma quegli si guardò bene dal farlo e, giunto l'altro alla fine, dopo essersi congratolato con lui, per la freschezza della sua memoria, lo pregò di insistere